



Comune di Squillace

(Provincia di Catanzaro)

SETTORE TECNICO

Tel. 0961/914020 - Fax 0961/914019

88069 SQUILLACE (CZ) - Piazza Municipio n° 1

P.IVA: 00182160796

PEC Ufficio Tecnico: uff-tecnico-urbanistica@comune.squillace.cz.it

sito internet: www.comune.squillace.cz.it

D.U.V.R.I.

*individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro
(art.26 c.2, lett. b - D. Lgs n° 81/2008)*

*e misure da adottare per eliminare le interferenze
(art. 26 c. 3 - 5 D. Lgs n° 81/2008)*

*Condizione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di
depurazione e delle stazioni di sollevamento della rete fognante
del Comune di Squillace (CZ)*

Codice Identificativo Gara: 7254936295

COMMITTENTE:	
<i>Comune</i>	<i>COMUNE DI SQUILLACE</i>
<i>Indirizzo</i>	<i>Piazza Municipio, n° 1</i>
<i>Telefono</i>	<i>0961.914020</i>
<i>Fax</i>	<i>0961.914019</i>
SERVIZIO:	
<i>Ubicazione</i>	<i>Comune di Squillace</i>
<i>Natura dell'opera</i>	<i>“Conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e delle stazioni di sollevamento della rete fognante del Comune di Squillace (CZ)”</i>
<i>Ammontare del servizio a base di gara</i>	<i>€ 202.299,04 comprensivi di € 3.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.</i>
<i>Data Documento</i>	<i>Settembre 2017</i>
<i>Tecnico/i</i>	<i>Settore Tecnico – Comune di Squillace</i>
<i>Revisione</i>	

ART. 1

Dati generali

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in ultimo modificato dal D. Lgs. n. 106/2009 secondo il quale le Stazioni Appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.).

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza. Infatti, l'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso della Pubblica Amministrazione l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta. Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

La valutazione d'interferenza è fattibile solo per categorie di attività o addirittura per singoli servizi e forniture. In alcuni contesti la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l'operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall'amministrazione.

Per quanto concerne i costi della sicurezza il presente D.U.V.R.I. si attiene a quanto previsto dal D.P.R. n. 222/2003. In tale regolamento viene evidenziato come i costi della sicurezza per i lavori sono solo e soltanto quelli individuati nell'art.7 del D.P.R. n. 222/2003, così come ribadito anche dalla determinazione n. 04/2006 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici e successive modificazioni e integrazioni. I costi della sicurezza non possono essere soggetti a ribasso in sede di gara.

Tale documento attua le misure di coordinamento e cooperazione per l'individuazione dei rischi ed eliminare e ridurre i rischi d'interferenze nell'ambito dello svolgimento del servizio in oggetto.

ART. 2

Redazione e gestione del D.U.V.R.I.

Il presente documento "D.U.V.R.I." si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art. 68 e dell'Allegato XIII del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

L'impresa Appaltatrice del servizio, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, deve presentare proposte di integrazione e/o di implementazione al D.U.V.R.I. ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza. Nel D.U.V.R.I. non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, si reputi necessario apportare varianti al contratto la stazione appaltante, insieme all'Appaltatore, procede all'aggiornamento del D.U.V.R.I. ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

2.1 Attori delle procedure

Ai fini di una corretta attuazione del presente DUVRI, vengono di seguito definite le procedure che interessano i soggetti coinvolti nell'opera, ovvero gli "attori delle procedure".

Relativamente agli attori delle procedure, nelle schede seguenti vengono illustrate le competenze, le responsabilità, le relazioni e le procedure.

2.2 Il Committente

Il committente è il soggetto per conto del quale viene realizzato l'appalto, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.

2.2 Il Datore di lavoro

Il datore di lavoro è un soggetto pubblico o privato, titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori. Secondo il D. Lgs n° 81/08 e s.m.i. , art. 26 comma 3, il datore di lavoro, prima dell'inizio dei lavori deve provvedere alla preparazione di un DUVRI; dovrà in seguito pretendere l'osservanza di quanto previsto nel piano, o direttamente o mediante preposti incaricati.

I compiti del datore di lavoro sono:

- Predisporre un'organizzazione sicura del lavoro;
- Valutare i rischi interferenziali;
- Vigilare sull'applicazione del DUVRI;
- Individuare i necessari mezzi di protezione e prevenzione;
- Realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile;
- Richiedere periodiche verifiche delle attrezzature in uso;
- Provvedere, nei casi previsti dalla legge e secondo le modalità indicate, al controllo sanitario dei lavoratori;
- Produrre valutazione dei rischi, dopo aver esaminato le metodologie previste per l'esecuzione dei lavori;
- Informare i lavoratori dei rischi cui sono soggetti in cantiere;
- Predisporre in cantiere l'opportuna cartellonistica di sicurezza;
- Fissare riunioni periodiche tra lavoratori interessati alla stessa fase lavorativa.

Il datore di lavoro, inoltre, ai sensi del D. Lgs n° 81/08, consulta preventivamente i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, i quali possono ricevere chiarimenti sui contenuti del DUVRI e formulare proposte al riguardo. I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sono consultati dal datore di lavoro anche in occasione di modifiche significative da apportare al documento.

ART. 3

Documentazione di sicurezza e salute

Prima dell'inizio dell'appalto, l'appaltatore dovrà consegnare i seguenti documenti:

- a) Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore a mesi sei);
- b) Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
 - ❖ Nominativo;
 - ❖ Mansione;
 - ❖ Verbale di formazione;
 - ❖ Consegna DPI;
 - ❖ Orario e luogo di lavoro;
- c) Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei all'esecuzione dell'opera;
- d) Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza;
- e) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- f) Autocertificazione riguardante gli adempimenti previsti dal D. Lgs n° 81/08;
- g) Registro infortuni vidimato dall'ASP competente;
- h) Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti nell'unità di produzione;
- i) Piano di sicurezza.

ART. 4

Descrizione delle attività

N°	INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA	Si	No
1	Esecuzione all'interno dei luoghi di lavoro	X	
2	Esecuzione all'esterno dei luoghi di lavoro		X
3	Previsti interventi sugli impianti	X	
4	Previsti interventi murari		X
5	Allestimento di un'area delimitata all'interno della sede (deposito	X	
6	Allestimento di un'area delimitata all'esterno della sede (per lavorazioni)		X
7	Esecuzione durante orario di lavoro con presenza di personale	X	
8	Previsto lavoro notturno		X
9	Prevista chiusura di percorsi o di parti delle aree		X
10	Previsto utilizzo di attrezzature (macchinari propri della Ditta appaltatrice)	X	
11	Previsto installazione di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici		X
12	Previsto utilizzo di fiamme libere		X
13	Previsto utilizzo di sostanze chimiche	X	
14	Previsto utilizzo di sostanze biologiche	X	
15	Previsto utilizzo di materiale biologico	X	

16	Prevista produzione di polveri	X	
17	Prevista movimentazione manuale dei carichi	X	
18	Prevista movimentazione di carichi con ausilio di macchinari	X	
19	Prevista produzione di rumore	X	
20	Prevista interruzione della fornitura elettrica	X	
21	Prevista interruzione della fornitura idrica	X	
22	Prevista interruzione della fornitura gas		X
23	Prevista interruzione della rete dati		X
24	Prevista interruzione della linea telefonica		X
25	Prevista temporanea disattivazione di rilevazione fumi		X
26	Prevista temporanea disattivazione allarme antincendio		X
27	Prevista temporanea disattivazione idranti		X
28	Prevista temporanea disattivazione naspi		X
29	Prevista temporanea disattivazione sistemi spegnimento		X
30	Prevista interruzione impianto riscaldamento		X
31	Prevista interruzione impianto rinfrescamento		X
32	Presente rischio caduta dall'alto	X	
33	Prevista movimentazione mezzi	X	
34	Compresenza con altri lavoratori	X	
35	Rischio scivolamento	X	
36	Rischio da incendio	X	
37	Previsto utilizzo o trasporto di liquidi infiammabili/combustibili		X
38	Edificio/area dotato di direzione di fuga contrapposte		X
39	Edificio/area dotato di sistema di rilevazione e allarme		X
40	Edificio/area dotato di luce di emergenza		X
41	Presenza di pubblico nell'area		X
42	Presenza di bambini nell'area		X
43	Prevista riduzione temporanea dell'accessibilità dei diversamente abili	X	
44	Prevista ostruzione anche momentanea delle uscite di emergenza (portone	X	
45	I lavoratori della Ditta appaltatrice utilizzeranno i servizi igienici del luogo del	X	
46	I lavoratori della Ditta appaltatrice avranno a loro disposizione spazi quali	X	
47	Esistono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali necessari allo svolgimento	X	

Le attività svolte sono schematicamente così descritte:

Servizio di “*Conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e delle stazioni di sollevamento della rete fognante del Comune di Squillace (CZ)*”.

ART. 5

Anagrafica dell'appalto

5.1 Oggetto dell'appalto

Servizio di “Conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e delle stazioni di sollevamento della rete fognante del Comune di Squillace (CZ)”, per anni 2 (due) dalla sottoscrizione del verbale di consegna degli impianti.

5.2 Committente

Comune di Squillace (CZ).

5.3 Luogo di svolgimento del servizio

Gli Impianti di Depurazione e le n° 7 Stazioni di sollevamento della rete fognante ubicati sul territorio comunale come descritti nel C.S.A.

5.4 Referente

arch. Antonio Macaluso, Istruttore Tecnico Comune di Squillace – R.U.P.

5.5 Appaltatore del servizio

(completare con i riferimenti a seguito di aggiudicazione appalto) Impresa da selezionare:

Ragione sociale:			
DATI GENERALI DELL'IMPRESA			
Sede legale			
Cap – Città – Prov.			
Telefono / fax			
Tipologia ditta			
n° iscrizione inail			
n° iscrizione cciaa			
Anno inizio attività			
Settore produttivo e attività			
Categoria (codice istat)			
REFERENTI PER LA SICUREZZA			
QUALIFICA		COGNOME E NOME TELEFONO	
Datore di lavoro (art. 2/81)			
Dirigenti (art. 2/81)			
Preposti (art. 2/81)			
Responsabile SPP (art. 31/81)			
Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)			
Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)			
ASP competente			
Medico competente (art. 18/81)			
DIPENDENTI			
n° totale dipendenti	di cui	M	F
Dirigenti	di cui	M	F
Quadri	di cui	M	F

Impiegati	di cui	M	F
Operai	di cui	M	F

ART. 6

Istruzioni preventive

Si provvederà all'immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente D.U.V.R.I. e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

IMPRESA ESTERNA VIE DI FUGA

Essendo l'area completamente aperta da ogni lato non esistono particolari esigenze d'individuazione delle vie di fuga. In ogni caso l'area a servizio dell'impianto di depurazione è provvista di due accessi carrabili.

INDIVIDUAZIONE AREE DI CANTIERE

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'impresa esterna dovrà provvedere immediatamente per l'adozione d'idonee misure di sicurezza o apposizione d'idonea segnaletica.

ALLARME, EMERGENZE, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

In caso di allarme deve:

- ✓ avvisare immediatamente il personale addetto alle emergenze descrivendo l'accaduto;
- ✓ se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza:

- ✓ interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso che potrebbero creare intralcio;
- ✓ mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.)

In caso di evacuazione:

- ✓ convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- ✓ attendere il cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'impresa ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. Ha seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei D.P.I. ed è stato fatto obbligo d'uso.

Il personale della ditta concessionaria dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione (es. guanti, stivali, casco di protezione, occhiali, mascherine per polveri e per esalazioni, etc.).

Sarà cura della stessa ditta concessionaria vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

BARRIERE ARCHITETTONICHE/ PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione del servizio non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali utilizzati per il servizio dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta e allontanamento al termine delle lavorazioni.

IMPIANTI ANTINCENDIO

La ditta dovrà avere in uso idoneo numero di estintori portatili per far fronte a eventuali principi d'incendio che dovessero attivarsi durante le operazioni.

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

EMERGENZA ALLAGAMENTO

Si escludono eventi di tal genere considerata la natura dei luoghi.

INFORMAZIONE AI DIPENDENTI DELL'ATTIVITÀ CONGIUNTA

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzioni di odori sgradevoli, esalazioni, produzioni di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale e attenersi alle indicazioni specifiche che sono fornite.

ART. 7

Procedure d'emergenza, compiti e procedure generali

È sempre necessario allertare i seguenti numeri telefonici:

- ✓ Vigili del Fuoco 115;
- ✓ Carabinieri Stazione di Squillace 112;
- ✓ Polizia di Stato 113;
- ✓ Ambulanza 118;
- ✓ Vigili Urbani del Comune di Squillace 0961.914020.

In situazioni di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio:

- ✓ Chiamare i Vigili del Fuoco telefonando al 115;
- ✓ Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono della ditta committente o del fabbricato oggetto dei lavori, informazioni sull'incendio;
- ✓ Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore;
- ✓ Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'impresa. In caso d'infortunio o malore:
Recarsi presso il più vicino Pronto Soccorso informando gli operatori.

ART. 8

Misure di sicurezza per contenere i rischi relativi alle interferenze

La ditta dovrà delimitare/segnalare l'area d'intervento con colonnine di plastica se operano in luoghi ove è prevista la presenza di altro personale. Le lavorazioni devono avvenire in assenza di persone non direttamente interessate alla singola lavorazione.

Divieto di rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine.

Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre e operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.

Divieto di ingombrare passaggi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura. Divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro.

Divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, riguardo alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa.

Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive. Divieto di fumare all'interno di locali in cui esistente il divieto.

Obbligo di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza e della segnaletica stradale posta all'interno delle aree di pertinenza.

Obbligo di richiedere l'intervento del referente (Responsabile del Settore o suo delegato) in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici.

Obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma ammonitori affissi all'interno dell'impianto.

Obbligo di impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza.

Obbligo di usare i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.).

Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale della ditta concessionaria occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e

l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26, comma 8, Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81).

ART. 9

Istruzioni specifiche

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati, i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure:

URTI, COLPI, IMPATTI E COMPRESSIONI

In caso di utilizzo di carrelli manuali per il trasporto del materiale o di utilizzo di macchinari, prima di transitare in aree affollate preannunciare la movimentazione. Se necessario farsi coadiuvare da un lavoratore;

Ai lavoratori della ditta concessionaria è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte delle persone presenti nel chiosco e nel parco pubblico.

SCIVOLAMENTI SU SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO E SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Provvedere immediatamente ad asciugare i pavimenti in cui si sia versata acqua e/o segnalare la presenza di pavimenti scivolosi.

RISCHIO INCENDIO

La ditta concessionaria deve osservare quanto previsto nel D.M. 10 marzo 1998 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:

Rispetto dell'ordine e della pulizia;

Informazione e formazione dei propri lavoratori;

Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti al rischio incendio.

Occorrerà evitare in particolare:

L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili;

L'ostruzione delle vie d'esodo;

L'uso di sorgenti d'innesco e di fiamme libere;

ART. 10

Dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)

Se non già indossati dai lavoratori, dovranno essere utilizzati D.P.I. marcati "CE".

ART. 11

Riunione preliminare all'inizio dei lavori

Preliminarmente all'inizio dell'appalto di servizio sarà eseguita una riunione presieduta dal Responsabile del Procedimento cui dovranno prendere parte obbligatoriamente i Responsabili della ditta appaltatrici che, se lo riterranno opportuno, potranno far intervenire anche i Responsabili delle ditte fornitrici o subappaltatrici coinvolte in attività del servizio da compiere.

Durante la riunione preliminare il RUP illustrerà le caratteristiche principali dell'appalto.

Le imprese potranno presentare proposte di modifica ed integrazione al D.U.V.R.I. e/o eventuali osservazioni a quanto esposto dal Responsabile Unico del Procedimento.

Al termine dell'incontro sarà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.

ART. 12

Riunione periodiche durante l'effettuazione dell'attività

Mensilmente saranno effettuate delle riunioni con modalità simili a quella preliminare. Durante la riunione riguardo allo svolgimento del servizio si valuteranno i problemi inerenti alla sicurezza ed il coordinamento delle attività che si dovranno svolgere. Al termine dell'incontro sarà redatto un verbale da sottoscrivere da parte tutti i partecipanti.

Il R.U.P., anche in relazione all'andamento del servizio, ha facoltà di variare la frequenza delle riunioni.

ART. 13

Rischi evidenziati dall'analisi

Non si rilevano rischi rilevanti.

ART. 14

Disposizioni finali

Il titolare o l'incaricato della ditta concessionaria del servizio dichiara di avere preso completa visione di quanto indicato nel presente documento, d'aver visitato preliminarmente le aree di lavoro, di essere stato informato riguardo ai relativi aspetti antinfortunistici e protezionistici anche relativamente ai costi per la

sicurezza e infine d'aver fornito, al committente, tutte le informazioni necessarie per l'attività di coordinamento.

Prima dell'inizio del servizio in oggetto la ditta concessionaria deve elaborare un apposito documento scritto di valutazione dei rischi che tenga conto di quanto qui comunicato. Il presente documento dovrà essere costantemente aggiornato e integrato a cura dell'impresa appaltatrice secondo le necessità che si evidenzieranno durante l'esecuzione del servizio.

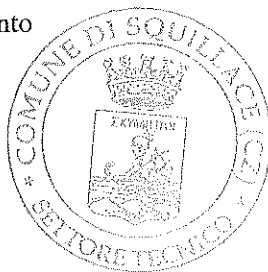
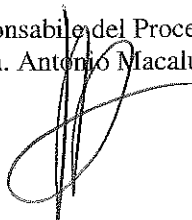
Il Responsabile del Procedimento
(arch. Antonio Macaluso)

Il Responsabile del Settore Tecnico
(Ing. Gregorio Talotta)

sicurezza e infine d'aver fornito, al committente, tutte le informazioni necessarie per l'attività di coordinamento.

Prima dell'inizio del servizio in oggetto la ditta concessionaria deve elaborare un apposito documento scritto di valutazione dei rischi che tenga conto di quanto qui comunicato. Il presente documento dovrà essere costantemente aggiornato e integrato a cura dell'impresa appaltatrice secondo le necessità che si evidenzieranno durante l'esecuzione del servizio.

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Antonio Macaluso)



Il Responsabile del Settore Tecnico
(Ing. Gregorio Talotta)



(Verbale da compilarsi prima dell'inizio dei lavori)

In data odierna si sono riuniti:

Per la ditta committente	Comune di Squillace (CZ)
Cognome e Nome	
Ruolo	Datore di Lavoro

Timbro e Firma del Responsabile _____

Per la ditta appaltatrice	
Cognome e Nome	
Ruolo	Datore di Lavoro

Timbro e Firma del Legale Rappresentante _____

al fine di promuovere gli interventi di cooperazione e coordinamento previsti dall'art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008 per il servizio descritto nel presente documento e valutare i possibili rischi derivanti dall'interferenza delle specifiche attività di ogni azienda nell'ambito dell'esecuzione del servizio.

Nel corso dell'incontro l'impresa ha fornito le informazioni riguardanti i rischi che, reciprocamente potrebbero essere trasmessi, che sono stati riportati nel presente documento.

L'Ente committente prende atto che l'impresa appaltatrice è iscritta alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato del luogo presso cui ha sede e per la specifica attività richiesta per l'esecuzione del servizio affidato.

Vista anche la documentazione consegnata, il committente ritiene quindi attuata la verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'impresa che eseguirà il servizio.

L'impresa appaltatrice, con la firma riportata in calce, dichiara:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nei luoghi in cui è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e protezione adottate in relazione all'attività della ditta committente;
- l'avvenuta cooperazione dell'attività di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto del contratto; tali azioni si sono realizzate mediante la compilazione di documentazione, incontri tra le ditte/impres e la redazione del presente documento;
- che rimane a proprio carico la valutazione dei rischi e l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione inerente i rischi specifici propri dell'attività eseguita;
- che provvederà alla formazione, informazione ed eventuale addestramento circa i rischi derivanti dalle interferenze nelle lavorazioni e circa le misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre tali rischi e relativamente a quant'altro evidenziato e previsto dal presente documento.

In corso d'opera, in caso di modifica delle condizioni prese in esame nella data odierna, sarà cura dell'Ente committente promuovere una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione, o comunque riproporre il coordinamento e la cooperazione periodicamente.

Per ricevuta del presente documento e conferma ed accettazione di quanto in esso riportato.

Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs. n° 81/08			
RUOLO	NOME DITTA	COGNOME E NOME	FIRMA
Committente	Comune di Squillace	Arch. Antonio Macaluso RUP	
RSPP			
Medico competente			
RLS			
Impresa appaltatrice			
Datore di lavoro			
RSPP			
Medico competente			
RLS			

Data _____